Siracusa. Proroga del Superbonus 110% al 2023: emendamenti del M5S

“Sono due gli emendamenti con i quali chiediamo la proroga del Superbonus 110% al 2023: uno di maggioranza, a prima firma di Luca Sut, e uno del Movimento 5 Stelle a prima firma di Patrizia Terzoni. A dimostrazione, qualora ce ne fosse bisogno, di quanto siamo convinti della necessità di dare alla nostra misura il respiro che merita e di rispondere all’appello unanime che arriva dal Paese: costruttori, ambientalisti, tecnici, imprese dell’indotto, associazioni di consumatori”. È questa l’idea delle deputate e i deputati del Movimento 5 Stelle in commissione Ambiente a Roma condivisa dai parlamentari pentastellati siracusani Paolo Ficara, Maria Marzana, Pino Pisani, Filippo Scerra.

“La consapevolezza di quanto sia importante ammodernare il nostro patrimonio edilizio, rendendo più efficienti e sicure dal punto di vista antisismico le case degli italiani, ormai è diffusa in tutto il Paese, così come è palese la portata dirompente di una misura come il Superbonus per la nostra economia: un investimento che ha già portato con sé la nascita di quasi 5.000 imprese edili soltanto da giugno a settembre e che – stando alle proiezioni del Cresme e del Centro studi della Camera – varrebbe 8 miliardi di euro se estesa anche soltanto al 2022” proseguono i portavoce pentastellati.

“Se si considera poi che gli interventi agevolati dalla maxi detrazione con possibilità di cessione del credito fiscale sono ad alta intensità di manodopera – aggiungono –, si può immaginare il grande ritorno in termini di nuovi posti di lavoro e quindi di fiscalità per lo Stato. Non c’è dunque alcuna ragione per non scegliere di prorogare il Superbonus, una misura che tra i cittadini e in Parlamento è riconosciuta come una grande intuizione e una grande opportunità di

benessere economico, sociale e ambientale” concludono.

Coronavirus, il bollettino: 1.138 nuovi positivi in Sicilia, +30 in provincia di Siracusa

Sono 1.138 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il totale degli attuali positivi arriva così a 40.624. Di questi, sono 1.547 i ricoverati con sintomi, altri 226 in terapia intensiva, 38.851 in isolamento domiciliare. Registrati altri 49 decessi. I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.
In provincia di Siracusa rilevati sono 30 i nuovi casi di positività rilevati nelle ultime 24 ore. Numeri che confermano il trend ormai di livellamento dei contagi. Quanto alle altre province, questi i numeri del contagio: 7 a Trapani, 72 ad Agrigento, 288 a Palermo, 43 a Caltanissetta, 24 a Enna, 73 a Ragusa, 503 a Catania e 98 a Messina.

La Procura Generale di Messina ricorre in

Cassazione: annullare patteggiamento Calafiore

La Procura Generale della Corte d'Appello di Messina ricorre in Cassazione per chiedere l'annullamento della sentenza con cui Giuseppe Calafiore è stato condannato a 11 mesi di reclusione, in continuazione con i 2 anni e 9 mesi concordati con la Procura di Roma. L'avvocato siracusano è uno dei nomi di primo piano dell'inchiesta sul cosiddetto Sistema Siracusa.
Il sostituto procuratore generale, Felice Lima, scrive nell'atto di ricorso che "stupisce enormemente che la Procura di Messina abbia concordato con uno dei principali imputati pene men che simboliche". L'esito del patteggiamento apparirebbe, sempre secondo Lima, "un oltraggio alla giustizia". In estrema sintesi, 11 mesi in continuazione suonano per la Procura Generale di Messina come poca cosa di fronte a Sistema Siracusa, vicenda definita nello stesso atto "una delle più gravi, estese e spudorate corruzioni sistemiche mai realizzate".
Bacchettata anche la modalità di stesura del capo di imputazione, la "notevole approssimazione dello stesso" (per la Procura Generale della Corte d'Appello va contestata la corruzione e non il finanziamento illecito ai partiti, ndr) e persino la punteggiatura "decisamente impropria". Da qui la richiesta rivolta alla Cassazione per annullare gli effetti del patteggiamento.

Siracusa. Tamponi rapidi,

tocca alle scuole medie: si comincia giovedì, ecco il calendario

Screening con tampone rapido anche per le scuole medie di Siracusa. Dopo le giornate dedicate agli studenti delle superiori, l'iniziativa di Regione ed Anci si estende anche alle sezioni di scuola media degli istituti comprensivi del capoluogo. D'intesa con l'assessorato alla Protezione Civile è stato predisposto il relativo calendario. Nei giorni scorsi, le famiglie hanno ricevuto la relativa email con la richiesta di adesione allo screening su base volontaria. In base alle adesioni, si è proceduto con l'organizzazione di due giornate dedicate agli alunni di scuola media, ai loro genitori ed al personale docente e non delle scuole coinvolte.

Si comincia giovedì 3 dicembre, poi sette giorni dopo si replica. Apre la nuova sessione di screening, alle 9, sempre all'ex Onp di contrada Pizzuta, il comprensivo Vittorini; alle 10 tocca alla Costanzo; poi al Brancati; quindi Raiti, Santa Lucia e Giaracà. Giovedì 10 si aprirà alle 9 con l'Archia, poi Archimede, Lombardo Radice, Martoglio, Verga, Wojtyla, Paolo Orsi e per chiudere Chindemi e Falcone Borsellino.

Secondo le previsioni, si sottoporranno a tampone rapido oltre 3.600 tra alunni, genitori e docenti. Le maggiori adesioni provengono dalla Wojtyla (436) e dalla Giaracà (390); le minori dalla Lombardo Radice (93) e dalla Martoglio (72).

Siracusa. Via Malta cambia look, una corsia per i bus e una per le bici: sogno o incubo?

Punta dritto verso il centro storico di Siracusa il sistema di corsie ciclabili di emergenza nato in tempi di covid con finanziamenti governativi in materia di mobilità sostenibile. La ditta che opera per conto del Comune di Siracusa ha proceduto a tracciare nuovi spazi su via Malta, proprio prima del varco ztl del ponte Santa Lucia.
Una corsia ciclabile accanto ad una corsi riservata per i bus. Le corsie di marcia per le auto si riducono, anche qui, da due ad una appena.
Chiara la volontà di disincentivare l'utilizzo del mezzo privato a quattro ruote per gli spostamenti e, al tempo stesso, quella di togliere dall'imbuto i bus navetta (una volta tornati su strada, ndr). Ma per il momento, per gli automobilisti siracusani è solo un altro pezzo di una novità incompresa e poco utilizzata.
Dalla Mobilità proseguono con forza nel progetto, convinti della bontà dell'operazione che pagherà nel giro dei prossimi anni. Un altro assessore della giunta Italia, Carlo Gradenigo, parla addirittura di un sogno. "Per anni l'ho sognata, misurata, promossa, disegnata. Oggi quella stessa idea, trasformata in atto di indirizzo, inglobata nel PUMS, teatro di mille incontri e riunioni diventa realtà. Insieme alle corsie ciclabili si iniziano così a gettare le basi infrastrutturali per un servizio di trasporto pubblico efficiente con le corsie riservate ai bus.
Un grazie va all'assessore alla mobilità Maura Fontana e all'amministrazione di cui mi onoro di fare parte, che in una città poco avvezza al cambiamento ha il coraggio di guardare

avanti!”, il suo pensiero, rilanciato anche sui social.
“Il tratto di via Malta, frutto di attento studio dei nostri progettisti e di un momento di confronto che ci ha convinti che ‘se non ora quando?’. L’occasione da cogliere era quella di una ciclabile in promiscua che desse anche il via a una percorrenza prioritaria per i mezzi di trasporto pubblici”, spiega l’assessore alla Mobilità, Maura Fontana. “A chi volesse sapere quali in un momento in cui Siracusa soffre per il trasporto pubblico, ricordo che Ast da qualche giorno arriva da via Malta alla prima fermata di corso Umberto servendo in questo modo Ortigia e chi da fuori voglia recarvisi, ricordo i taxi e infine le navette che a breve saranno acquistate con fondi pubblici. Oggi stiamo gettando le basi per una mobilità futura migliore. Un passo dopo l’altro, un tassello dopo l’altro”.

Siracusa. Torna nella sua interezza la Fiera del Mercoledì: al completo dal 2 dicembre

Tornerà operativa nella sua interessa dal 2 dicembre prossimo la Fiera del Mercoledì. Pubblicata l’ordinanza del sindaco, Francesco Italia. Le novità introdotte con l’inserimento della Sicilia in fascia gialla, infatti, come spiega l’assessore alle Attività Produttive, Cosimo Burti, consente il ripristino delle ordinarie modalità di svolgimento del mercato. Agli operatori dei generi alimentari- gli unici a cui è stato consentito montare le proprie bancarelle- torneranno quindi ad aggiungersi tutti gli altri, di tutti i settori merceologici.

Da mercoledì, quindi, la fiera tornerà a contare oltre 300 ambulanti. I sindacati di categoria hanno assicurato il massimo impegno a garantire il rispetto totale di tutte le norme anti-covid e di buon senso.

La riapertura nella sua interessa della Fiera del Mercoledì sarà l'ultimo di una serie di passaggi già avviati nei prossimi giorni quanto ad aree mercatali del capoluogo.

Resta, invece, valida la previsione secondo cui non si svolgerà, nel periodo a ridosso del 13 dicembre, la tradizionale Fiera di Santa Lucia nella piazza della Borgata. "Non solo è vietato – spiega Burti- ma sarebbe a prescindere una scelta di opportunità. Del resto anche dal punto di vista commerciale, quella fiera ha senso se è contestuale alla festa religiosa, alle processioni di quei giorni e a tutto ciò che vi ruota intorno".

Siracusa. Dirigenti infermieristici da altre province, l'Ordine degli Infermieri critica l'avviso Asp

Ancora una volta, l'Ordine degli Infermieri di Siracusa è particolarmente critico verso le scelte della direzione dell'Asp di Siracusa. Questa volta, il direttivo provinciale degli Infermieri punta l'indice contro l'avviso per il reclutamento di dirigenti delle professioni sanitarie. Sarebbe – a loro giudizio – discriminante per gli infermieri

siracusani.
“Apprendiamo dell’emanazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse a tempo pieno ed indeterminato per reclutare detti professionisti da altri bandi già espletati in altre Asp della Sicilia e ai quali i nostri infermieri con laurea magistrale non hanno partecipato per l’abnegazione professionale profusa da sempre nei confronti della propria azienda”, spiega Sebastiano Zappulla, presidente dell’Ordine provinciale degli Infermieri.
Verrà chiesta la revoca del bando. Ma c’è anche un appello rivolto alle forze politiche siracusane tra le righe dell’intervento di Zappulla che denuncia come la sanità locale siracusana sembri ormai divenuta un terreno di caccia e conquista delle altre province siciliane.
“La sanità Siracusana non può essere assoggettata allo strapotere di altre province e i professionisti che vi operano calpestati nella dignità professionale. In questa emergenza pandemica tutta la compagine infermieristica ha dimostrato spirito di appartenenza con straordinario sacrificio anche in termini di salute e sicuramente non ci si aspettava di essere ricambiati con una scelta scellerata e incongrua”, scrive ancora Zappulla.
E alla domanda se vi siano simili figure fra il personale interno siracusano, la risposta del presidente dell’Ordine degli Infermieri è chiara. “In merito allo specifico profilo professionale rappresentato, le dotazioni organiche dei nostri nosocomi annoverano infermieri con curricula dirigenziale preparati e formati alla specifica governance dell’assistenza infermieristica nella nostra provincia a salvaguardia dei nostri assistiti”.

foto dal web

Siracusa. Piccolo distacco dalla facciata della chiesa, Vigili del Fuoco in piazza Duomo

Un piccolo distacco dalla facciata della chiesa di Santa Lucia alla Badia ha improvvisamente animato il primo pomeriggio di piazza Duomo, a Siracusa. Un elemento non più grande di una pietra è rovinato in terra dal prospetto barocco della chiesa che chiude ad angolo retto la centrale piazza del capoluogo. Nessuno si trovava nei pressi.
Per ragioni di sicurezza, sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco. Con l'ausilio dell'autogru hanno verificato lo stato della facciata, in particolare nella zona da cui sarebbe avvenuto il distacco. Verificata l'assenza di ulteriori o concreti pericoli, è rientrato l'allarme e non sono stati assunti ulteriori provvedimenti.

Qualità della vita, Siracusa tra le peggiori province nella classifica di Italia Oggi

Siracusa tra le province italiane con la più bassa qualità della vita e anche in Sicilia, penultima.La classifica redatta da Italia Oggi e dall'Università La Sapienza di Roma non premia il territorio, relegandolo, al contrario, tra i

peggiori. Su 107 province, quella siracusana si piazza al 104esimo posto. Nella regione, peggio solo Agrigento, che si piazza in posizione 105. Tra le altre siciliane, Messina è la migliore, al 90esimo posto, seguita da Catania (92), Trapani (95), Caltanissetta (97), Palermo (99), Ragusa (100), Enna (102). Nella classifica italiana, invece, più in basso, solo Crotone (106) e Foggia (107), che chiude la graduatoria stilata.

Per Siracusa, particolarmente male il versante Ambiente: la posizione "guadagnata" è la 105esima, terzultima in Italia.

Siracusa. Ruba 585 litri di benzina da un deposito, colto sul fatto: impiegato ai domiciliari

La notte scorsa i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa nell'ambito dei servizi di prevenzione dei reati contro il patrimonio nelle aree periferiche del capoluogo, hanno tratto in arresto, per furto aggravato, Vincenzo Vinci, siracusano di 47 anni, impiegato, pregiudicato.
I militari della Compagnia Carabinieri di Siracusa, dopo aver notato alcuni movimenti anomali nei pressi di un deposito carburante, hanno deciso di tenere il luogo sotto controllo. Durante questa attività, hanno notato la presenza di Vinci, intento a trasportare alcune taniche di benzina di varie capacità, con l'intento di caricarle a bordo della proprio auto, utilizzando un varco ricavato nella recinzione

perimetrale. E’ stato colto in flagrante e bloccato dai militari. In auto, 26 taniche per 585 litri di benzina; una smerigliatrice angolare a batteria e una mazza in acciaio con impugnatura in legno, verosimilmente utilizzate per accedere nel deposito.
La refurtiva recuperata, pertanto, è stata interamente restituita ai legittimi proprietari. Per Vinci sono scattati i domiciliari.